

Incontro con il presbiterio di Vicariato Selvino Serina
12 maggio 2016

Prende la parola il Vicario Locale ringraziando il Vescovo per la sua presenza. La restituzione del questionario indirizzato alle parrocchie è stato motivo di riflessione in diversi incontri nel consiglio presbiterale vicariale, questo ha permesso una maggiore consapevolezza nella lettura della situazione.

Viene sottolineata la situazione concreta: territorio di montagna, pochi abitanti, situazione giovanile, difficoltà di organizzare in modo strutturato esperienze caritative, (carità sommersa), età media molto alta...

Vengono poi richiamate alcune presenze significative:

- a Selvino i gruppi di attenzione caritativa missionaria. "Noi per loro", insieme ad un fondo per sostenere le famiglie in difficoltà.
- a Serina: la caritas parrocchiale e l'attenzione alla missionarietà in paese e fuori in "missione"... Insieme a questo la valorizzazione della presenza degli anziani;
- a Bracca: l'esperienza della formazione adolescenti a livello vicariale e l'insieme di diverse iniziative. Più difficile il riferimento ai giovani.
- a Oltre il colle: la fatica di aprire varchi di partecipazione e condivisione tra parrocchie. Viene evocata l'esperienza significativa della
- croce Verde.
- a Rigosa: i primi passi di un gruppo giovani che raccoglie anche da altre comunità;
- L'Unitalsi a livello vicariale, con particolare riferimento alla disabilità.

Nel suo intervento Vescovo richiama da subito la questione decisiva della fede che emerge dalla carità.

La solidarietà diffusa che è stata più volte sottolineata ha certamente le sue positività anche se occorre non dimenticare i rischi di chiusura e la fatica di andare oltre i propri confini. C'è il rischio di una solidarietà da clan...

Tutto questo che cosa a che fare con la fede e con l'evangelizzazione?

Per questo sono particolarmente interpellate alcune dimensioni della pastorale ordinaria:

- l'attenzione alla famiglia...Come in questa realtà vivono le famiglie? C'è qualche esperienza in atto? Quali dinamiche famigliari sono maggiormente avvertite? Come si gioca la dinamica educativa, quella relazione coniugale? L'impegno con le famiglie fa parte di quella dimensione della carità che abbraccia la vita e intercetta reali bisogni educativo, formativi e relazionali.
- La carità è attenzione alla vita della gente, agli "ambiti" di vita. L'evidente invecchiamento della gente chiede di interrogarsi sulla pastorale degli anziani e apre tante domande sul futuro di queste comunità.
- La revisione dei vicariati nasce dalla domanda sul territorio: cos'è il territorio? Quale rapporto con le istituzioni, ma insieme anche con tutti i mondi vitali che si incontrano?
- Rimane il tema della formazione e della riflessione pastorale insieme con la realtà dei preti, della loro vita e delle fraternità presbiterali.

Seguono alcuni interventi:

- occorre lasciar prevalere ambiti di riflessione prima sul che cosa fare, sul pensare, riflettere...questo interpella anche la formazione dei giovani presbiteri;
- le famiglie: la maggior parte delle nostre mamme è a casa. Quando apriamo alcuni argomenti ci si chiude immediatamente. Occorrono percorsi virtuosi;
- la povertà non si riduce a quella economica...c'è un'altra povertà che non considerata.
- solidarietà sì, ma alcune volte davvero interessata;
- occorre mettere a tema con serietà e ricerca alcuni ambiti della pastorale parrocchiale stimolati anche delle Unità Pastorali.

Il Vescovo riconsegna alcune considerazioni che chiede diventino oggetto di riflessione ulteriore:

- abbiamo una visione pastorale che si concentra su un certo tipo di prete. Come ridisegnare in questo orizzonte il ministero, il servizio pastorale?
- la contrazione demografica chiede di rivisitare la pastorale degli anziani